



Ci siamo interessati alla biografia del capitano pilota Mario Ciancarella nel 2016 quando apparve sul Corriere della Sera un articolo di Alessandro Fulloni che parlava della ingiusta radiazione di un ufficiale messa in atto tramite la falsificazione della firma del Presidente Pertini. Una grave violazione delle funzioni della più alta carica dello Stato, che denotava disprezzo della Costituzione e della Repubblica Italiana.

La domanda che ci ponemmo e che si è posta il noto giurista Giovanni Maria Flick, autore della prefazione, fu: perché per disporre una sanzione - tanto più se appropriata e meritata - l'Arma Aeronautica abbia dovuto violare i diritti della persona e le prerogative costituzionali?

Che una simile organizzazione non riesca a rimuovere un suo ufficiale nel rigoroso rispetto della legge, non trova una spiegazione accettabile.

La sentenza definitiva che accertava la falsa sottoscrizione di un provvedimento che era da considerarsi inesistente, dopo 33 lunghissimi anni di discredito, restituiva al capitano Mario Ciancarella credibilità e pubblica dignità.

Così scrive Giovanni Maria Flick: (...) posso solo rendere omaggio alla sua dignità di uomo e di ufficiale, e alla forza d'animo con cui ha cercato di difenderla, riuscendovi. La sua biografia non racconta soltanto una drammatica storia personale, è una denuncia finora gridata nel deserto, che dovrebbe turbare e interessare tutti.

È la storia di un golpe italiano che nessuno ha mai raccontato. La carriera di ufficiale del capitano pilota Mario Ciancarella si chiuse esattamente 40 anni fa, con un falso decreto di "rimozione".

L'obiettivo era quello di impedire la ricerca della verità, per la quale il capitano Ciancarella era impegnato all'interno dell'Arma, sulla strage di Ustica (abbattimento del DC-9 Itavia) evento del quale fu informato da un testimone oculare, e sulla strage del Monte Serra (lo schianto del C-130 Hercules con 44 cadetti dell'Accademia navale di Livorno) che visse sulla propria carne, essendo in servizio nella base presso cui si svolse l'infausto depistaggio.

La biografia dell'ufficiale Mario Ciancarella solleva dubbi inquietanti, pone domande serie, drammatiche; fa emergere contraddizioni e scenari preoccupanti. Questo libro-verità forte nei contenuti, incalzante nel susseguirsi dei fatti, che ti prende alla gola, ben svela di che lagrime grondi e di che sangue il potere politico-militare. Ciò che stupisce è il silenzio delle istituzioni.